



Linee guida per la sicurezza in mobilità internazionale per studentesse e studenti

“Awareness is the first step towards prevention”

Settembre 2024

Introduzione	2
Principi Generali	2
Prima della mobilità	2
Durante la mobilità	3
COME GESTIRE EMERGENZE LIVELLO 1	4
COME GESTIRE EMERGENZE LIVELLO 2	5
COME GESTIRE EMERGENZE LIVELLO 3	5
Al rientro dalla mobilità	5
Contatti	6

Introduzione

Durante un periodo di mobilità internazionale in presenza può accadere di dover affrontare situazioni di emergenza o difficoltà. Un'adeguata preparazione pre-partenza e l'adozione di specifiche pratiche o accortezze, possono essere determinanti per un'efficace gestione delle diverse situazioni.

L'obiettivo di queste linee guida è fornire indicazioni sulle azioni da compiere sia in preparazione che durante e in seguito alla mobilità internazionale. I suggerimenti forniti sono da intendersi indicativi e non esaustivi.

Principi Generali

L'Università di Padova non è ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali situazioni emergenziali che dovessero verificarsi durante lo svolgimento della mobilità.

L'Università di Padova potrà però in qualsiasi momento cancellare la mobilità prima del suo avvio o invitare i partecipanti al rimpatrio sulla base dell'evoluzione del contesto socio-politico o qualsiasi altra situazione di pericolo che dovesse svilupparsi in un determinato territorio per motivi geologici, naturali, politici o sanitari.

Prima della mobilità

È importante informarsi prima della partenza su diverse tematiche che potrebbero avere un impatto sulla mobilità, tra cui in particolare:

- situazione politica corrente - prestare attenzione ad avvenimenti politici recenti e correlate reazioni collettive con possibile impatto sulla sicurezza, come grandi manifestazioni o scioperi nazionali; verificare la tutela delle libertà civili, il controllo governativo sull'uso dei social network e le misure sanzionatorie/penali correlate (per es. in alcuni Stati esprimere dissenso politico, anche sui social, potrebbe comportare ripercussioni gravi, come l'arresto);
- contesto economico (per es. è sempre sconsigliato ostentare ricchezza quando si viaggia in contesti affollati o caratterizzati da diseguaglianze sociali importanti, il che si applica tanto ad una capitale europea che a contesti del Sud globale);
- leggi in vigore e regolamenti (per es. nelle Filippine è vietato cantare la canzone "My Way"; in molti stati l'uso di alcolici è vietato in luoghi pubblici, come fumare al di fuori delle zone indicate, etc.);

- contesto sanitario (per es. informarsi su eventuali picchi epidemici contingenti, su come funziona il sistema sanitario; vaccinazioni obbligatorie e consigliate, norme di igiene, etc);
- usi e costumi locali - prestare particolare attenzione alle norme sociali/ tradizioni collegate al genere ed all'orientamento sessuale, talvolta aventi implicazioni legali (es.manifestazioni di affetto tra persone dello stesso genere sono in alcuni stati perseguite penalmente);
- contesto religioso;
- contesto geografico (per es. se un territorio è soggetto a terremoti, esondazioni ricorrenti o stagioni tifoniche).

Nel caso di trattamenti per problemi di salute cronica (ad esempio, ansia, depressione, disturbi alimentari, morbo di Crohn, diabete, ecc.), si consiglia di parlare del viaggio con il proprio medico curante e verificare la disponibilità dei farmaci necessari all'estero

Una preparazione su tutti questi aspetti può prevenire il verificarsi di alcune situazioni o nel caso permettere di gestirle al meglio. Una formazione mirata sullo sviluppo delle proprie competenze interculturali, come i [programmi pre-mobilità](#) messi a disposizione dall'Università di Padova, può essere d'aiuto ed è consigliata.

In caso di fattori di rischio troppo elevati è consigliato contattare il Projects & Mobility Office (vd contatti a pag.6) per valutare la fattibilità della mobilità.

In ogni caso, prima di partire è bene:

- Inserire le informazioni del proprio contatto di emergenza sulla piattaforma Mobility Online o (esclusivamente per i programmi non gestiti tramite software) comunicarlo ai responsabili del flusso di mobilità (e.g. docente responsabile del programma di doppio titolo, etc) - *Obbligatorio*;
- Salvare e portare con sé i contatti di riferimento sia dell'istituto di destinazione che di partenza e i numeri di emergenza esteri (numero unico e/o ambulanza, polizia, vigili del fuoco, ecc.);
- Accertarsi di avere i corretti documenti di ingresso e permanenza nel Paese e averne diverse copie;
- Controllare le indicazioni del Ministero degli Affari Esteri- MAECI (www.viaggiare Sicuri.it); consigliamo, inoltre di scaricare la APP 'Viaggiare Sicuri';
- Registrarsi nel sito MAECI "Dove siamo nel mondo" (<https://www.dovesiamonelmondo.it/>);
- Verificare la validità della propria Tessera Sanitaria Europea (TEAM) e se è il caso di stipulare un'assicurazione sanitaria aggiuntiva. L'assicurazione è fortemente raccomandata per i viaggi fuori Europa; inoltre in molti casi è obbligatoria per l'ottenimento del visto;
- Controllare le indicazioni della sede estera in termini di sicurezza;
- Preparare una scorta di farmaci necessari per la cura di eventuali patologie croniche e/o per gestire piccole emergenze (insorgere di febbre alta, disturbi gastrointestinali, etc.).

Inoltre, ricordiamo l'importanza di seguire le indicazioni e le regole del programma a cui si partecipa che non solo garantiscono l'eleggibilità della mobilità, ma anche la copertura assicurativa per la responsabilità civile e gli infortuni stipulata dall'Ateneo.¹

Durante la mobilità

Nel corso della mobilità si possono verificare diversi tipi di emergenze con diverso grado di gravità che determina anche i comportamenti da mettere in atto in risposta alla situazione.

Al fine di poter individuare possibili situazioni di emergenza all'infuori di quelle di natura personale è importante:

- Seguire notizie e informazioni riguardanti il territorio, sia locale che nazionale, in cui si trascorre la mobilità ed eventuali politiche internazionali ad esse connesse;
- Rimanere vigili sugli accadimenti e sul contesto locale;
- Mantenere i contatti con almeno qualcuno dei propri cari;
- Controllare regolarmente il proprio indirizzo istituzionale;

Le emergenze possono essere classificate come segue²:

Livello 1 - Il più alto livello di emergenza	Emergenze presso il paese di destinazione	Casi che riguardano un gruppo di persone, compresi i partecipanti alla mobilità, e richiedono il coinvolgimento di diverse autorità: ad esempio, crisi politica/disordini civili; gravi condizioni meteorologiche/disastri naturali; atti terroristici; crisi sanitaria; chiusura delle frontiere; scioperi/attività di protesta presso l'istituzione ospitante, ecc.
Livello 2 – Situazioni di emergenza individuali	Emergenze individuali	Casi che richiedono l'intervento di autorità, specialisti e personale: ad esempio, aggressione, violenza sessuale, frode, scomparsa di studenti/personale, incidenti gravi, ecc.
Livello 3 – Casi individuali		Casi che richiedono l'intervento di specialisti: problemi di salute, problemi di salute mentale, incidenti non pericolosi per la vita, piccoli crimini, ecc.

¹ <https://www.unipd.it/infortunio-polizze-assicurative>

² Gli esempi di situazioni emergenziali qui forniti sono da ritenersi indicativi della tipologia e non esaustivi rispetto agli episodi da considerare emergenziali. In caso di situazioni non menzionate, è possibile trattare l'accadimento secondo il livello di emergenza che si ritiene opportuno.

Sappiamo che può essere molto difficile e stressante gestire autonomamente qualsiasi situazione di emergenza: saper riconoscere l'emergenza e accettare l'aiuto delle autorità, di specialisti e/o dei propri cari può essere determinante per una risoluzione positiva.

COME GESTIRE EMERGENZE LIVELLO 1

Nel caso in cui si dovessero verificare emergenze di livello 1, è necessario mantenere la calma e prima di tutto assicurare la propria incolumità personale (se possibile). Sarà poi fondamentale seguire le indicazioni fornite dalle autorità nazionali e dall'Ambasciata/Consolato italiano nel Paese ospitante. Se non si dovesse essere al corrente di queste indicazioni, bisognerà contattare le rappresentanze diplomatiche per maggiori informazioni.

In caso di gravi incidenti, è importante attendere l'intervento degli specialisti e mettersi in contatto con loro.

Non appena la situazione lo permetterà, si dovrà procedere ad informare l'Università di destinazione e il Projects and Mobility Office (vd sezione Contatti).

A sua volta, l'Università di Padova, se a conoscenza dell'accaduto, contatterà tutte i possibili studenti coinvolti attraverso la piattaforma *Mobility Online* per ricevere informazioni sul loro stato di salute. In caso di mancata risposta, procederà a contattarle tramite AppIO e, in seconda battuta, si userà il contatto di emergenza indicato in *Mobility Online*.

COME GESTIRE EMERGENZE LIVELLO 2

L'Università non può in alcun modo sostituirsi alle autorità legali. In presenza di reato o illecito, è fondamentale denunciare prima possibile l'accaduto alla polizia o alle autorità competenti e prestare loro tutta la collaborazione del caso.

Si consiglia di informare dell'accaduto l'Università ospitante e inviante, richiedendo informazioni su possibili servizi che possano fornire supporto, per esempio psicologico e/o legale.

Nei casi in cui si sia a conoscenza di fatti gravi legati ad altri studenti dell'Ateneo, si consiglia di invitare i diretti interessati ad attivare il protocollo di gestione previsto per il relativo livello di emergenza.

Se vi è motivo di pensare che una persona sia scomparsa, è importante informare immediatamente le autorità.

COME GESTIRE EMERGENZE LIVELLO 3

Valutata la natura dell'emergenza, è fondamentale rivolgersi agli specialisti del caso: il medico competente nel caso di problemi di salute (fisica o mentale), l'ospedale in caso di incidenti, la polizia in caso di furti o reati.

Si consiglia anche di informare l'Università ospitante e inviante, richiedendo informazioni su possibili servizi che possano fornire supporto, per esempio psicologico e/o legale.

Al rientro dalla mobilità

Nel caso si diventi “persona a conoscenza dei fatti” o si necessitasse di supporto per: (a) affrontare situazioni emergenziali vissute; (2) difficoltà di reinserimento; (3) situazioni particolari legate al Paese presso il quale si è svolta la mobilità, si può fare riferimento a specialisti, alle autorità competenti o accedere ai servizi messi a disposizione dall’Università di Padova (per esempio, [SCUP](#), ecc.) sulla base delle situazioni e delle necessità.

Contatti

Consigliamo di salvare o conservare i seguenti contatti:

- Contatto della persona di riferimento e/o del responsabile delle emergenze presso la sede estera/università ospitante
- Numeri di emergenza presso il Paese ospitante (per esempio il 112 nella maggior parte dei Paesi Europei, ecc.)
- Contatti della rappresentanza diplomatica di riferimento nel Paese/Area
- Il Proprio contatto personale di emergenza (indicato in Mobility Online o in fase di apertura della missione online)
- I contatti del Projects and Mobility Office, nello specifico:
 1. il contatto del proprio [Mobility Desk](#) di riferimento
 2. emergency.mobility@unipd.it da utilizzare solo per segnalare situazioni di emergenza
 3. +39 0498275033 negli orari di apertura al pubblico (lun-mar-gio 10-13; mar e gio 15-16.30)

Servizi di supporto presso Unipd - per urgenze che richiedono interventi tempestivi rivolgersi alle autorità di competenza

- Psicologico:
Servizi Clinici Universitari Psicologici (SCUP) :
<https://scup.unipd.it/> ; scup@unipd.it
- Legale:
in caso di molestie: Consigliere di Fiducia
<https://www.unipd.it/consigliere-fiducia> ; segreteria.consiglieredifiducia@unipd.it
- Per la tutela dei diritti:Difensore Civico
<https://www.unipd.it/difensore-civico> ; difensore.civico@unipd.it
- Ufficio contratti ed assicurazioni
<https://www.unipd.it/infortunio-polizze-assicurative> ; assicurazioni@unipd.it